

Table with subscription rates: Per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200, 1 mese " " " " " 600, 15 giorni " " " " " 300, 7 giorni " " " " " 160

Effettuare il pagamento sul c/c 1/29795 intestato a: Ufficio Abbonamenti Unità - Via 4 Novembre 149 Roma - almeno 10 giorni prima della partenza indicando con esattezza: NOME, COGNOME, INDIRIZZO e la CRONACA CHE SI DESIDERA

Giovani, "Amici,"

diffondete questo numero dell'Unità con una pagina dedicata ai problemi e alle lotte della gioventù.

I guerrafondai si illudono!

L'incriminazione dell'ex ministro sovietico agli interni per le sue attività criminali dirette contro lo Stato e intese a minare lo Stato sovietico nel nome degli interessi del capitale straniero...

OTTAVIO PASTORE

DOPO LO SMASCHERAMENTO DELLE ATTIVITA' CRIMINALI DI BERIA

Il popolo approva le decisioni del Partito e afferma la forza incrollabile della democrazia sovietica

Assemblee nelle fabbriche di Mosca e in tutte le città dell'URSS - Le "Ivestia", ribadiscono la volontà di pace del governo sovietico e sottolineano i contrasti del campo imperialista - Molotov respinge un gesto provocatorio degli Stati Uniti contro la Repubblica democratica tedesca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA, 11. - La grande unità del popolo sovietico e la sua ferma decisione di tutelare contro qualsiasi attentato la democrazia socialista e il suo cammino verso il comunismo...

I lavoratori sovietici, e tra essi i più popolari esponenti del lavoro, della tecnica, della scienza d'avanguardia...

Il fabbro Kulikov

Operai, ingegneri, sindacalisti, organizzatori del Partito e del Komsomol hanno preso la parola dopo di lui, e tutti hanno detto che il partito sovietico continuerà la sua vittoriosa avanzata verso il comunismo.

I compiti dei sindacati

Dopo avere rilevato l'importanza dell'Unità nelle file del Partito comunista dell'URSS - che è stata la condizionale per la vittoria del socialismo - per la sconfitta degli avversari nazisti...

La nota di Molotov

Questa sera il Ministro degli Esteri dell'URSS, Molotov, ha consegnato all'Ambasciatore americano a Mosca una nota di risposta al grossolano gesto del governo americano...

La nota di Churchill a Lord Salisbury a Washington

Una dichiarazione del sottosegretario agli esteri britannico - Gli ammonimenti del "Times" - Gli incitamenti di Dulles alla "politica di forza"...

La manovra americana

WASHINGTON, 11. - La piccola conferenza dei ministri degli Esteri occidentali ha avuto termine oggi al Dipartimento di Stato con una nuova riunione di circa due ore...

I commenti della stampa sovietica

MOSCA, 11. - La stampa sovietica commenta stamane largamente le decisioni del Comitato centrale del PCUS e del Presidium del Soviet Supremo...

MESSAGGIO DI CHURCHILL A LORD SALISBURY A WASHINGTON

L'Inghilterra vuole affrettare l'incontro a quattro per sventare i piani dell'avventuriero Foster Dulles

Una dichiarazione del sottosegretario agli esteri britannico - Gli ammonimenti del "Times" - Gli incitamenti di Dulles alla "politica di forza"...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 11. - Noi speriamo che il comunicato degli Esteri britannici agli Esteri, Anthony Nutting, che si potrebbe tenere una conferenza a quattro e che tali colloqui possano risolvere alcuni dei problemi che dividono il mondo.

Con queste dichiarazioni il rappresentante del governo britannico ha respinto implicitamente la interpretazione che Dulles e influenti dirigenti americani hanno tentato di dare alle decisioni del governo sovietico nel comunicato di Beria e ha ribadito l'intenzione della diplomazia britannica di proseguire i suoi sforzi per un incontro con i dirigenti sovietici.

Contemporaneamente, negli ambienti del Foreign Office è stato suggerito che il governo britannico non fornisca alcun segno che la politica sovietica, nelle maggiori questioni internazionali, debba subire qualche mutamento; di conseguenza, si osserva autorevolmente, si osserva autorevolmente che un obiettivo di riunire intorno a un tavolo i dirigenti delle maggiori potenze rimane quello cui si ispira la diplomazia britannica e di conseguenza, l'azione di Lord Salisbury a Washington.

Secondo alcune fonti, il primo ministro inglese ha inviato a Lord Salisbury la precisa istruzione di insistere presso il ministro degli Esteri americano sulla necessità di convocare una conferenza a quattro ad una data che non dovrebbe superare di molto le prossime settimane.

La conferenza con la quale i dirigenti inglesi hanno respinto il tentativo americano di spezzare sulle misure che hanno colpito un nemico del regime socialista, trova i maggiori consensi del pubblico inglese, il quale aveva dello ieri con perplessità le notizie provenienti da Washington. Stamente, la stampa di Londra si preoccupa, anche se non sempre esplicitamente, di commentare le decisioni del governo sovietico nel senso che esse non indicano alcuna modificazione alla politica estera dell'Unione Sovietica, stabilita sulla base della volontà di giungere a una distensione internazionale.

PER LANCIARE NUOVE INIZIATIVE DI DISTENSIONE INTERNAZIONALE

L'assemblea nazionale della pace è convocata in Roma per il 22 luglio

Il comunicato del Comitato nazionale dei partigiani della pace

Nelle giornate dal 9 all'11 luglio si è riunito in Roma il Comitato nazionale dei Partigiani della pace, con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le regioni e dei principali comitati provinciali.

L'Ufficio di Presidenza, la Segreteria e i membri del Consiglio mondiale avevano discusso, in precedenza, un rapporto presentato dal sen. Sereni e dall'on. Riccardo Lombardi in merito alle esperienze tratte dalla recente sessione del Consiglio Mondiale, nel corso della quale nuove ed importanti forze, da quelle di organizzazioni pacifiste tradizionali dei paesi anglosassoni e scandinavi a quelle dell'India, da quelle protestanti e cattoliche della Germania Occidentale a quelle di importanti settori del Movimento laburista inglese...

La discussione ha avuto come tema centrale la prospettiva di sviluppo della campagna già iniziata in Italia e nel mondo attorno all'appello di Budapest, fin dall'inizio del dibattito, numerosi interventi hanno sottolineato il particolare valore che una campagna assume in un paese come il nostro, nel quale i risultati della recente consultazione elettorale hanno...

Non confermati come l'aspirazione alla fine della guerra fredda si traduca in una vana attesa di milioni di italiani, che travalica i limiti di qualsiasi schieramento. Interprete di questa volontà comune, già espressa nell'adesione di 17 milioni di italiani agli appelli di Stoccolma e di Berlino, il Comitato della Pace ha confermato, unanime, il suo impegno a sviluppare e ad allargare con la grande campagna attorno all'appello di Budapest, ogni sforzo che, nella Svezia e in altri paesi, si possa volgere a profitto del nostro Paese e di tutti i popoli ogni progresso sulla via della distensione internazionale, alla quale un'attività politica di pace italiana può e deve recare un importante contributo.

Di contro a fatti come quelli di Corea e di Berlino che, nelle ultime settimane, hanno suscitato una profonda emozione ed una indignata preoccupazione in quanti non vogliono che sia resa vana la grande speranza dei popoli nella distensione internazionale, i convenuti sono stati concordi nel rilevare l'urgenza di raggruppare fin d'ora, anche nel nostro Paese, tutte le buone volontà. Mentre in Corea e a Berlino apertamente si cerca di ostacolare e di sabotare il perfezionamento di una soluzione pacifica, i popoli debbono seguire a vigilare perché i diplomatici seguitino a trattare, perché i metodi di forza non seguitino a prevalere sui metodi della trattativa pacifica. Perché questo largo movimento di opinione in favore della distensione internazionale non sia espressa unità e perché, nell'attuale momento politico, esso possa sortire la necessaria efficacia nazionale ed internazionale, è stato deciso di convocare di urgenza in Roma, per i giorni 22 e 23 luglio, una grande Assemblea nazionale della pace, nella quale tutte le forze organizzate, tutte le correnti di opinione in favore della distensione internazionale sono invitate, per esporre in piena libertà i loro punti di vista e le loro concrete proposte.

La manovra americana

WASHINGTON, 11. - La così detta "liberazione" del mondo socialista. L'appello di Dulles era riecheggiato in forma ancor più esplicita nei commenti ufficiali e dalla stampa americana, i quali scrivevano apertamente che l'America "deve cogliere questa occasione offerta al mondo libero" e "agire con decisione per arrestare l'inevitabile sgretolamento del mondo sovietico".

Lord Salisbury e Bidault, tuttavia, hanno disteso fin da primo istante di non voler seguire Dulles sulla strada così indicata. Al termine dei colloqui di ieri, il portavoce americano poteva annunciare soltanto un accordo su formule generiche, mentre da parte inglese veniva annunciato ufficialmente che la questione della conferenza quadripartita era stata posta, anche se non ancora discussa a fondo, da Lord Salisbury, e che i tre ministri degli Esteri restavano di fronte agli avvenimenti sovietici, in una posizione di attesa. Per quanto riguarda la CED, era stato raggiunto un accordo estremamente generico sulla necessità di realizzarla "compatibilmente con le possibilità pratiche".

Oggi, i temi della politica di distensione internazionale sono stati discussi nei colloqui di ieri, che hanno coinciso con gli avvenimenti di Mosca. Lord Salisbury e Bidault, che sono a Mosca da più di un mese, hanno avuto un colloquio con il ministro degli Esteri sovietico, Molotov, e con il ministro degli Esteri americano, Dulles, e con il ministro degli Esteri francese, Bidault. Dulles, a sua volta, invitava il ministro inglese e quello francese a «una ulteriore esame del significato di quello che sta accadendo nell'URSS», ma a quel che sembra, senza molto successo.

Riassumendo i colloqui di ieri, il portavoce americano appariva, nota l'A.P., estremamente «vago e impreciso» e Dulles doveva dichiarare ai giornalisti che i colloqui avevano avuto un carattere puramente informativo, «quasi un'analisi, o un complesso di interpretazioni ed illusioni sul significato degli avvenimenti sovietici».

Una conferma di più del contrasto fra le posizioni delle tre potenze è apparsa in una corrispondenza dell'ANSA, nella quale si afferma che Eisenhower avrebbe deciso di recarsi personalmente a Londra a colloquio con Churchill, sostenendo che Salisbury non avrebbe autorità sufficiente per adottare decisioni.

Cessa a Berlino-est lo stato d'emergenza

Sferzante risposta della Repubblica Democratica tedesca alla nota di Eisenhower

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERLINO, 11. - Un'ordinanza del generale Diboldt ha disposto oggi la cessazione dello stato di emergenza a partire dalla mezzanotte. La disposizione è sanzionata «de jure» dalla normalità ormai raggiunta di fatto, e conferma che il 17 giugno è soltanto un ricordo del passato, anche se profondamente ammonitore sulle intenzioni del Cancelliere di Berlino.

La nota che l'incaricato di affari degli Stati Uniti ha consegnato ieri sera al vice ministro degli Esteri sovietico Viscinski, per informare che il governo americano è disposto a fornire viveri per un valore di 60 milioni di marchi alla popolazione della Germania orientale, ha avuto questa sera una sferzante risposta dal governo della Repubblica democratica tedesca. Il comunicato di Berlino, che ha avuto questa sera una sferzante risposta dai governi della Repubblica democratica tedesca, dice che improvvisamente si preoccupano tanto per la Germania orientale, dovrebbero preoccuparsi del milione e mezzo di disoccupati della Germania occidentale.

Se il governo americano desidera realmente aiutare la Germania - prosegue il comunicato - esso deve abolire il blocco commerciale e il libero commercio tra la Germania occidentale e la Germania orientale e non interferire nel commercio estero tedesco.

Gli imperialisti americani - conclude il comunicato - che improvvisamente si preoccupano tanto per la Germania orientale, dovrebbero preoccuparsi del milione e mezzo di disoccupati della Germania occidentale.

SEBASTO SEGRE